

Pier Paolo Biagiolini

NUDO

 EDIZIONI
HELICON

Forza

Esserci sempre
mai mollare un secondo
viverti accanto
ed essere sempre pronto
per ogni tuo bisogno
per ogni tuo attimo di debolezza.
Questo è quello che ho scelto,
farti ridere
prima che la tristezza
renda i tuoi occhi lucidi
sorreggerti
quando il tuo equilibrio
decide di non collaborare.
Perché tu sei il mio equilibrio
la forza che non mi permette
di vacillare di fronte a niente
la luce che mi fa ritrovare la strada
quando mi smarrisco
quando mi distruggo
dalle tue incertezze
e cado inesorabilmente
nel buio delle mie illusioni.

L'eco

Nasce da lontano
l'eco che ritrovo in fondo a me,
nasce dal disagio e dalla confusione
che mi sento addosso.
Rimbomba sotto la mia pelle,
sudata ma fredda,
questo stato d'incoscienza
in cui son caduto
e dove ora nuoto
senza cercare la terra ferma.
Non ho bisogno di sentire altre voci
altre urla di desiderio o di insoddisfazione,
ho già le mie parole capaci di interrompere
il contatto con la realtà che cambia
e sono più che sufficienti
per risalire da questo solco profondo
che mi spacca l'anima.
Ho solo bisogno di calore,
di sapere cosa significa
essere riscaldati da una mano
appoggiata sul mio petto.
Ho bisogno di capire
fin dove può arrivare
la forza dei desideri, della passione,
della tristezza e della rabbia,
della soddisfazione e della delusione,
la forza dei momenti
che rimangono dentro di me
e che non riesco
e non voglio dimenticare.

Luna

Un cardine luminoso
sulla porta del buio
nel cielo notturno
bianca e sola
come un'anima in pena.

A volte piena
a volte solo una falce
che taglia l'oscurità
illudendomi di poter vedere
anche ad occhi chiusi.

Migliaia di puntini lontani
ti fanno da contorno
ma solo la tua luce
domina le notti fredde
quelle notti
che non è possibile riscaldare.

Sei tu che controlli le maree
l'alternarsi tra distanza e prossimità muove il mare
come muove le mie emozioni
tra estasi e sconforto.

Ti guardo un'ultima volta
prima di immergermi
nel sonno più profondo possibile,
ti rivedrò domani notte
quando sarò ancora qui
ad aspettare quel buio
che ti porta da me.

Indifferenti dubbi

Sole e pioggia
attraversano i miei occhi
senza farli sbattere,
senza farli stancare,
senza distoglierli dal cielo
in continuo movimento.
Caldo e freddo
penetrano nella mia pelle
ma non riescono
a provocare brividi dentro di me,
non riescono
a sciogliere i miei muscoli
sempre protesi verso sensazioni
sempre più intense.
Neanche le stagioni
hanno più importanza
niente di tutto ciò che accade
nell'atmosfera, nel mondo
riesce ad attrarre la mia attenzione,
niente di quello che io non posso toccare
ha ragione di essere considerato
dalle mie mani e dai miei occhi,
stanchi di vedere i colori
opachi e sbiaditi
delle parole e dei silenzi
che non riescono a far sparire
i dubbi che ho in me stesso,
sulla vita, sul mondo
ma soprattutto sugli occhi
di chi mi guarda, ma non mi vede.

Increspature

Ho a che fare con i miei pensieri
ogni giorno
pensieri felici a volte,
pensieri tristi altre.
Mi accorgo che i problemi
che mi trovo ad affrontare
li ho sistemati io
sulla mia strada.
Troppe increspature
sulla linea che separa
ragione ed istinto,
mi chiedo troppo spesso
i perché di ciò che mi accade
senza mai rispondermi
ed è in quelle non risposte
che mi convinco
di non poter fare altro
che lasciar libere
tutte le mie emozioni,
viverle tutte
lasciandole andare
ovunque si possano trovare
a loro agio
nel posto più confortevole
e sicuro
al riparo dalla mia
disarmante incapacità
di porre un freno
a tutto quello che mi coinvolge.